

Meloni: «Le persone uccise vittime anche del buonismo»

«Bouhlel non era un pazzo isolato, ma un guerrigliero
Governo e sinistra non capiscono. E non agiscono»

Antonio Angeli

a.angeli@iltempo.it

■ «Basta con il buonismo di Renzi e della sinistra, siamo in guerra e va istituito il reato integralismo islamico»: Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, attacca chi sminuisce e sottovaluta il problema e propone interventi concreti.

Giorgia Meloni, cosa è cambiato dopo l'attentato a Nizza?

«Nei fatti è cambiato poco, a parte la consapevolezza alla quale siamo costretti ogni giorno. Purtroppo anche dopo questo terribile attentato, con tutte le vittime che siamo costretti a piangere, c'è ancora chi non vuole rendersi conto della gravità del problema. Parlo di esponenti della sinistra buonista, del governo e anche di una certa burocrazia europea che continuano a parlare di odio, violenza, terrorismo senza specificare».

Specificare cosa?

«Che quello che accade nel mondo, anche alla luce della tragedia di Dacca, sfata i miti del buonismo: il terrorismo islamico non è legato

all'ignoranza e alla povertà; non è legato alle politiche estere occidentali, anche se queste sono state, in particolare quella di Obama, del tutto sbagliate e infine il terrorismo non è legato a pazzi isolati emarginati e poco integrati. La Francia, che sta pagando un prezzo altissimo, ha fatto dell'integrazione e del multiculturalismo la sua bandiera».

Qual è allora il problema?

«La diffusione di un'ideologia di matrice religiosa, facilitata da un credo particolare. L'Islam non ha un'interpretazione ufficiale dei testi sacri e nemmeno una gerarchia ecclesiastica riconosciuta. Ci sono nazioni, con le quali l'Occidente fa affari e china la testa, come l'Arabia Saudita e il Qatar, che pubblicano le teorie di interpretazione del Corano più fondamentaliste, quella wahabita e quella salafita, e finanziano l'apertura delle moschee in Occidente. E il gioco è fatto».

Che possiamo fare noi occidentali?

«Primo: difendiamo le nostre tradizioni e rifiutiamo

l'islamizzazione dell'Europa, con il controllo dei flussi migratori. Poi creiamo un albo degli imam, che devono predicare in italiano e serve la tracciabilità dei finanziamenti alle moschee. Infine introdurre il reato di integralismo islamico, punendo con pene da quattro a sei anni chi predica l'odio. Ci dobbiamo difendere, dobbiamo dare risposte concrete, Renzi fino a oggi non lo ha fatto».

A questo proposito lei è impegnata anche su altri fronti.

«Sì, presto ci sarà il referendum, Renzi ha fatto l'errore di personalizzarlo. Come FdI abbiamo aderito al Comitato del No presieduto da Annibale Marini, e sabato 23 ad Arezzo daremo vita ad una grande manifestazione, con i sindaci in prima linea, per dire che le riforme di Renzi sono, soprattutto, una grande occasione persa».

Sicurezza

«Bisogna controllare gli imam

Devono predicare in italiano»



Peso: 29%